

GRUPPO NOTZ STUCKI

NOTA SETTIMANALE - MERCATI

12 Ottobre 2018



PANORAMICA MACRO

Principali indici / currency	Lunedì 08/10/2018	Martedì 09/10/2018	Mercoledì 10/10/2018	Giovedì 11/10/2018	Venerdì 12/10/2018	
	Borse europee negative dopo che la Banca centrale cinese decide di tagliare nuovamente le riserve obbligatorie per gli istituti di crediti. Spread supera i 300 punti	Spread balza a 310 punti dopo la lettera con la quale l'Ue esprime le preoccupazioni per il deficit previsto nella Nota al Def	Brexit, a Bruxelles i funzionari britannici e dell'Ue valutano la possibilità di mantenere il Regno Unito temporaneamente nel regime doganale dell'UE.	Usa, dopo l'ennesimo crollo di Wall Street Trump accusa la Federal Reserve per l'aumento dei tassi d'interesse	Borse europee ed americane tentano la ripresa dopo le violente discese. Lo spread BTP/BUND si attesta a quota 300	
						<i>YTD 2018 return</i>
FTSE MIB (€)	19.851,47 (2,4%)	20.062,25 1,1%	19.719,04 (1,7%)	19.356,61 (1,8%)	19.490,20 0,7%	(10,9%)
DAX (€)	11.947,16 (1,4%)	11.977,22 0,3%	11.712,50 (2,2%)	11.539,35 (1,5%)	11.624,05 0,7%	(9,6%)
Euro Stoxx 50 (€)	3.309,72 (1,1%)	3.321,79 0,4%	3.266,90 (1,7%)	3.209,19 (1,8%)	3.221,58 0,4%	(7,4%)
Nasdaq (USD)	7.735,95 (0,7%)	7.738,02 0,0%	7.422,05 (4,1%)	7.329,06 (1,3%)	7.479,61 2,1%	8,4%
S&P 500 (USD)	2.884,43 (0,0%)	2.880,34 (0,1%)	2.785,68 (3,3%)	2.728,37 (2,1%)	2.764,70 1,3%	3,4%
Shanghai (CNY)	2.716,51 (3,7%)	2.721,01 0,2%	2.725,84 0,2%	2.583,46 (5,2%)	2.606,91 0,9%	(21,2%)
Nikkei (JPY)	23.821,50 closed	23.502,00 (1,3%)	23.520,00 0,1%	22.587,50 (4,0%)	22.694,66 0,5%	(0,3%)
EUR/USD	1,149 (0,3%)	1,149 (0,0%)	1,152 0,3%	1,159 0,6%	1,155 (0,4%)	(0,5%)



LE MISURE DELLA BANCA CENTRALE CINESE

Il mercato azionario cinese riapre in rosso, dopo una settimana di festività, con la Borsa di Shanghai già il primo giorno in calo del 3,7% e un risultato simile (-3,8%) è stato accusato dalla Borsa di Shenzhen.

La People's Bank of China (PBOC), alla vigilia della riapertura dei mercati, ha annunciato che ridurrà (dal 15 Ottobre) il coefficiente di riserva RRR (reserve requirement ratio), ovvero l'ammontare della liquidità che la maggior parte delle banche commerciali e straniere devono detenere presso la PBOC per i depositi in Yuan, di un punto percentuale. La decisione determinerà un'emissione di liquidità di 1,2 mila miliardi di yuan, pari a 175 miliardi di dollari. Questa brusca decisione è probabilmente dovuta ai numerosi movimenti al ribasso avvenuti negli ultimi giorni sui mercati globali, ma secondo gli analisti, un ruolo rilevante è stato ricoperto dalle preoccupazioni sugli effetti della guerra commerciale tra Usa e Cina. Questi fattori hanno fatto sì che la Banca centrale cinese sia intervenuta nel weekend, tagliando le riserve obbligatorie delle banche, come mossa per sostenere l'economia cinese stretta nella guerra dei dazi con gli Stati Uniti.

La PBOC ha sottolineato che l'obiettivo è una maggiore e adeguata circolazione di liquidità nel sistema finanziario, con misure di controllo mirate a guidare la crescita del credito. Infatti, la liquidità rilasciata sarà utilizzata per rimborsare il MLF (finanziamento a medio-lungo termine erogato dallo stesso istituto centrale), in scadenza il 15 ottobre, per un valore di 450 miliardi di Yuan. Inoltre, al netto del rimborso del MLF, la restante parte, per un ammontare di 750 miliardi di Yuan, corrispondente a circa 110 miliardi di dollari, sarà a disposizione delle banche, con l'obiettivo di fornire sostegno finanziario a piccole e medie imprese, società private e imprese innovative, che a loro volta dovrebbero dare una spinta determinante all'impulso di crescita dell'economia interna.

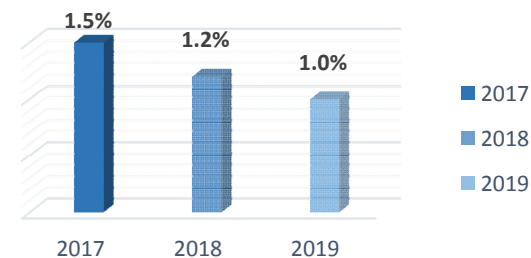
Si tratta del quarto taglio RRR "mirato" su larga scala quest'anno, ma sembra che gli investitori non si aspettassero l'entità e la tempistica della decisione. La scelta della Banca centrale cinese ha messo sotto pressione, infatti, in maniera significativa, il comparto azionario del Paese; i trader hanno reagito a questa operazione vendendo lo Yuan, inoltre la valuta cinese offshore ha perso lo 0,1%, mentre quella onshore lo 0,4%. "C'è un'accentuata carenza di fiducia sul mercato, pochi investitori entrano per comprare" commenta Alvin Ngan, analista della società di brokeraggio Zhongtai International, aggiungendo "L'economia cinese subisce pesanti pressioni al ribasso e serve tempo per capire se le nuove misure di stimolo saranno efficaci". Guardando al futuro, mentre assistiamo a un moderato margine di manovra della politica monetaria per sostenere gli sforzi complessivi di stabilizzazione della crescita, sembra che l'entità dell'allentamento monetario resterà ancora un po' frenata dagli sforzi di riduzione della leva finanziaria.

UN FRENO ALLA CRESCITA ECONOMICA MONDIALE

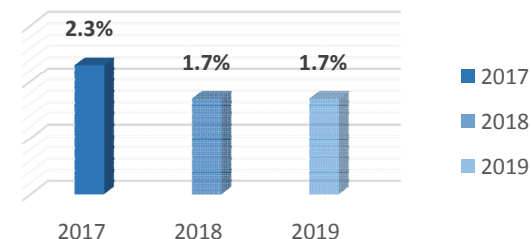
Il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha rivisto al ribasso le stime di crescita dell'economia mondiale realizzate nel mese di luglio. Il Pil globale, infatti, salirà del 3,7% sia nel 2018 che nel 2019, ovvero 0,2 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti previsioni. Il rapporto sull'economia globale corregge anche le valutazioni di sviluppo nell'Eurozona, stimata al 2% rispetto al precedente 2,2%. In merito all'Italia, stando ai dati riportati nel Global Financial Stability Report (Gfsr), l'economia italiana è vista in crescita solo dell'1,2% quest'anno. Dopo l'1,5% registrato nel 2017, si tratta della crescita più bassa fra i Paesi dell'area euro. Il Fondo ha parlato di un deterioramento della domanda interna ed esterna e dell'incertezza legata all'agenda del nuovo governo. L'istituto, guidato da Christine Lagarde, sostiene che in Italia, "Le riforme passate sulle pensioni e sul mercato del lavoro dovrebbero essere preservate e misure ulteriori dovrebbero essere perseguite, come ad esempio, la decentralizzazione delle contrattazioni salariali a livello aziendale per allineare gli stipendi alla produttività". Inoltre, invita il governo a non modificare, per esempio la legge Fornero, in quanto ciò provocherebbe un aumento del deficit e di conseguenza una rivalutazione ancora più negativa delle stime appena rilasciate. Sempre nel report Gfsr si legge: "Paesi con limitato spazio di bilancio (per esempio Francia, Italia e Spagna) dovrebbero usare questo periodo di crescita sopra il potenziale e di politica monetaria accomodante per ricostruire cuscinetti di bilancio, che potrebbero alleviare le tensioni fra banche e debito sovrano". Per di più, in conferenza stampa, il capoeconomista uscente del Fondo, Maurice Obstfeld, ha sottolineato l'importanza, per la politica di bilancio, di mantenere la fiducia nei mercati, in quanto l'aumento degli spread rende il Paese più vulnerabile. In queste stime d'autunno l'istituto di Washington ha quantificato lo stesso impatto negativo anche su Cina, Stati Uniti ed economia mondiale nel suo complesso. In questo quadro inserisce l'Italia tra i fattori che potrebbero mettere a repentaglio la stabilità finanziaria globale: una crisi dei mercati emergenti, l'escalation delle tensioni commerciali tra Cina e Usa, l'impennata dell'incertezza politica, che potrebbe essere alimentata dalla precarietà delle politiche di bilancio di alcuni Paesi europei ad alto debito, ma anche da un esito negativo dei negoziati sulla Brexit.

Stime Fmi per l'Italia

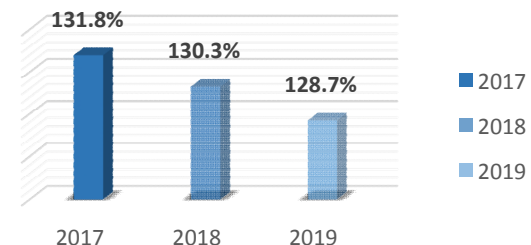
Pil



Deficit



Debito



IL NUOVO TRASPORTO HIGH-TECH

L'industria automobilistica e le compagnie aeree, nonostante siano pionieri nell'innovazione tecnologica in materia di trasporti, si trovano in netto ritardo rispetto all'evidente e rapido sviluppo della stessa nel settore ferroviario. Proprio i costruttori di treni di tutto il mondo, di recente alla fiera biennale di Innotrans a Berlino, hanno introdotto una serie di innovazioni già attuabili, che invece nel campo delle automobili e degli aerei richiederebbero anni. Una delle novità più interessanti riguarda la guida automatica dei veicoli. Mentre i treni autonomi sono già stati introdotti su dozzine di sistemi di metropolitana e tram, tra cui la Docklands Light Railway di Londra, la metropolitana di Parigi e il treno che conduce i passeggeri all'aereo ad Atlanta Hartsfield-Jackson, l'aeroporto più trafficato del mondo, la tecnologia auto-guida Waymo di Google non raggiungerà l'autostrada fino al prossimo anno, e la realizzazione di jet senza pilota è ancora molto lontana. La multinazionale Rio Tinto Group entro la fine dell'anno prevede di mettere in commercio 200 locomotive senza conducente. Anche la SNCF (Ferrovie dello Stato francese), il mese scorso, si è impegnata a introdurre i propri treni merci completamente autonomi entro il 2021, con l'aggiunta del servizio per i passeggeri senza la presenza dell'equipaggio, nel centro di Parigi entro il 2023. Un altro aspetto in cui si denota una netta discrepanza tra il mondo delle innovazioni tecnologiche nel settore automobilistico e quello ferroviario riguarda l'uso del motore elettrico. Mentre le auto elettriche rappresentano solo una piccola percentuale delle vendite, anche nei loro mercati principali, molte reti ferroviarie sono state elettrificate decenni fa, con la spinta a ridurre le emissioni incentrate sulle rotte rimanenti. La manutenzione predittiva, cioè l'invio degli aggiornamenti in tempo reale dello stato del motore, è una tecnologia presente principalmente nel settore dell'aviazione, ma sta diventando una caratteristica anche nel settore ferroviario. In quest'ultimo viene utilizzata associata a scanner che identificano le aree di pista usurate e comunicano la posizione alle macchine rettificatrici, sono inoltre presenti dei condizionatori d'aria che monitorano i cambiamenti dei livelli di biossido di carbonio per calcolare il numero di persone in ogni carrozza. Le locomotive General Electric trasmettono i dati su 200 parametri, principalmente relativi alle prestazioni del motore, consentendo agli ingegneri di determinare su quali aspetti bisogna intervenire o quali parti devono essere riparate alla prossima visita in officina e di organizzare la consegna dei materiali in anticipo. Nel settore del trasporto merci l'utilizzo di tali innovazioni permetterebbe di monitorare tutte le fasi di una spedizione in ogni istante, determinare le migliori locomotive da impiegare e il percorso ottimale, oltre a notificare il tutto alle parti interessate, come le autorità doganali e il cliente finale. La possibilità di sfruttare i "big data" per l'industria ferroviaria potrebbe in definitiva fornire un sistema di controllo del traffico.

NOTZ, STUCKI EUROPE S.A

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano (MI)
Italy

+39 02 89096771

+39 02 72094550

milan@notzstucki.com



 www.notzstucki.com

 www.nsfunds.com

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA.